



Home > [Eventi](#) > [ERT al festivalfilosofia 2020 con Macchine come noi](#)

[Eventi](#) [festival](#) [Modena](#) [Teatro](#)

ERT al festivalfilosofia 2020 con Macchine come noi

Da **Roberto Di Biase** - 19 Settembre 2020

8

Mi piace 0

Ultimi articoli

[ERT al festivalfilosofia 2020 con Macchine come noi](#)

[Eventi](#) 19 Settembre 2020

[Free Walking Tour Ravenna](#)

[Ravenna](#) 19 Settembre 2020

["Totem Scene Urbane": rassegna di interventi-spettacolo tra periferia e centro città](#)

[Danza](#) 19 Settembre 2020

[Ghirlandina e sito Unesco sono "Aperti per festival"](#)

[Eventi](#) 19 Settembre 2020

Sabato 19 settembre alle ore 22.00 presso i Giardini Ducali la mise en espace con cinque attori della Compagnia permanente di ERT

MODENA – Per il secondo anno consecutivo **Emilia Romagna Teatro Fondazione** rinnova la felice collaborazione con **festivalfilosofia**, alla sua ventesima edizione, dedicata al tema macchine, in omaggio al pensiero e alle opere di Remo Bodei sul tema.

Macchine come noi è il titolo della mise en espace che ERT propone, in programma **sabato 19 settembre** alle **ore 22.00** presso i **Giardini Ducali**: quest'anno il Festival approda nello spazio allestito per la rassegna I Giardini d'estate, proseguita anche in settembre nell'ambito dell'Estate modenese 2020 del Comune con sostegno di

Fondazione di Modena e Gruppo Hera.

L'appuntamento si inserisce a pieno titolo nel percorso che afferma ERT come "teatro senza mura", in dialogo con le istituzioni della città. Non a caso, l'appuntamento vede protagonisti **cinque degli attori della Compagnia permanente** (Michele Lisi, Paolo Minnielli, Maria Vittoria Scarlattei, Cristiana Tramparulo, Giulia Trivero) che a partire dalla scorsa stagione si sono inseriti in forma organica e attiva nella vita del Teatro Nazionale dell'Emilia-Romagna, in continuo rapporto con i cittadini e le sue realtà.

Unendo la dimensione narrativa, divulgativa e di intrattenimento, Macchine come noi si concentra sul punto di contatto tra elemento umano e macchina.

Secondo i pionieri della ricerca scientifica di questo settore, l'intelligenza artificiale non deve essere identificata come "scoperta" bensì come «passo di consapevolezza» per usare le parole di Marvin Misky, statunitense stella dei laboratori di Harvard, Princeton e poi MIT considerato una delle figure fondamentali di quel "passo". Nel libro Uomini e macchine intelligenti (Adelphi, 1990), il fisico Jeremy Bernstein parte proprio dalla figura di Minsky per raccontare, uno dopo l'altro, i progressi verso la creazione di una macchina in grado di pensare e di competere con l'umano. Questo testo funge da filo conduttore della drammaturgia di Macchine come noi, che, in forma narrativa, porta sul palco la mitologia, le problematiche e i dedali etici legati all'intelligenza artificiale. Ma la mise en espace coglie anche alcuni riferimenti letterari degli ultimi decenni come la raccolta I, Robot di Isaac Asimov, il romanzo Machines Like Me di Ewan McEwan, La galassia dei dementi di Ermanno Cavazzoni o ancora la saga galattica di Douglas Adam, in dialogo con estratti documentari tratti dalla vita e dai progetti di Minsky ma anche dalle visioni commerciali di Steve Jobs.

L'Emilia-Romagna dell'anno 6002 immaginata da Ermanno Cavazzoni o il paranoico Marvin di Guida galattica per autostoppisti dialogano con il prototipo Adam di McEwan, disegnando due diverse evoluzioni della personalità di un androide, di fronte allo sguardo severo del determinista tecnologico Theorstein Veblen, del profeta della singolarità tecnologica John von Neumann o dello stesso Alan Turing, scomparso troppo presto per poter prendere parte alle ricerche e poco riconosciuto.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria al link

<https://www.eventbrite.it/e/biglietti-ff20-macchine-come-noi-ert-modena-giardini-ducali-117055278489>

modena.emiliaromagnateatro.com | info@emiliaromagnateatro.com

festivalfilosofia.it | info@festivalfilosofia.it

Foto di Marika Puicher

ARTICOLI CORRELATI

ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE

"Totem Scene Urbane": rassegna
di interventi-spettacolo tra

Ghirlandina e sito Unesco sono
"Aperti per festival"

"Tavolini sotto le stelle" anche per
il Festival Filosofia